L'internazionalizzazione del Gruppo SGB tra recruiting, formazione e attenzione per le nuove generazioni

I MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI SGB HUMANGEST HOLDING. DA SINISTRA: PAOLO FORESTA, LUIGI BARONE, ROBERTO MARONI, BARBARA GAROFOLI, GIANLUCA ZELLI, PAOLO DE VINCENTIIS, GIOVANNI SUSINI.

Evoluzione, crescita costante, capacità di stare al passo col cambiamento. Sono i capisaldi di SGB Humangest Holding, realtà tutta italiana specializzata nella consulenza alle imprese e nella formazione e gestione del personale.

Nata nel 2005, la società ha da subito puntato ad una strategia organizzativa caratteristica di una multinazionale, senza però mai perdere il focus verso quello che l'azienda ritiene essere il suo valore più prezioso: le persone, che siano esse i clienti o le risorse umane interne. Un approccio vincente, che ha presto portato il Gruppo ad accreditarsi come uno dei dieci principali player del settore, diventando un punto di riferimento sia per le aziende partner sia per i lavoratori che vogliono entrare o riposizionarsi nel mondo del lavoro. Nel 2019 il CdA dell'azienda ha nominato Presidente Roberto Maroni, già Ministro degli Interni e del Lavoro, che grazie all'esperienza accumulata negli anni ai più alti livelli istituzionali della Repubblica, sta supportando SGB Humangest verso sfide e traguardi sempre più ambiziosi da raggiungere. A testimonianza di questo impegno, inoltre, il prestigioso riconoscimento che ha certificato la Holding come azienda Top Employer Italia 2020: un traguardo che comprova la qualità delle politiche HR messe in atto ogni giorno da SGB per la crescita personale e professionale delle proprie persone, più di 700 in tutta Europa, che lavorano nella sede Direzionale di Milano e nella fitta rete di filiali sul territorio.

Tra i principali servizi offerti da SGB Humangest, che operano in maniera integrata e virtuosa, troviamo la somministrazione di lavoro, consulenza del lavoro, formazione, gestione del personale e servizi in outsourcing. In pratica, un sistema di supporto a 360° pronto ad affiancare le aziende, fornendo loro un sostegno concreto attraverso l'offerta di servizi strategici, con l'obiettivo di creare valore.

GIANLUCA ZELLI, AMMINISTRATORE DELEGATO SGB HUMANGEST HOLDING

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: UN NUOVO DRIVER DI CRESCITA DEL GRUPPO, ANCHE PER LA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE ALL'ESTERO.

Negli ultimi tempi, questa ambiziosa e dinamica organizzazione ha deciso di intraprendere un progetto di crescita "oltre i confini italiani". Dopo la nascita di Humangest Group in Romania, dove è presente in modo diretto dal 2007 attraverso le società Humangest Group e IHM Total Consult, da qualche mese ha rafforzato la sua presenza in tutta l'area dell'Europa del sud-est.

«In Romania, così come nell'area balcanica, dove ci stiamo rafforzando, cresciamo a doppia cifra, tra il 15 e il 18%, in Italia tra il 5 e l'8%. A fine anno dovremo però verificare l'impatto della pandemia. Nei Balcani, comunque, ci sono segnali di ripresa». Queste le parole con cui Gianluca Zelli, Amministratore Delegato della Holding, racconta i primi passi mossi in questo processo di internazionalizzazione.

Sulla falsa riga del modello romeno e grazie alla partnership con Heads Adriatic, da due i paesi europei contraddistinti dal logo SGB sono diventati nove: Serbia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro e Albania. Heads Adriatic è una società di consulenza che, da oltre 20 anni, offre soluzioni professionali in ambito HR ad un alto livello di specializzazione. Così, con questo nuovo e importante partner accanto, le filiali da 50 sono aumentate a 75, consentendo al Gruppo SGB di seguire capillarmente i mercati di riferimento. «È un mercato, quello balcanico, molto diverso dal nostro, con punte di dinamismo che in Italia non abbiamo», racconta Zelli. Una diversità che non dipende soltanto da questo particolare periodo emergenziale e dall'effetto Covid. L'area del Sud-Est Europa è interessante per molteplici ragioni; è una zona costituita da paesi che rappresentano una formidabile rete di opportunità per le imprese italiane. Infatti, questi Stati hanno un Pil crescente, con una media di circa il 4% all'anno, e una popolazione complessiva di oltre 120 milioni di abitanti: un mercato con consumi interni molto alti. In una congiuntura internazionale che vede le esportazioni dover fare i conti da un lato con i dazi e dall'altro con la chiusura dei mercati, avere dei mercati europei di libero scambio senza dazi è una grande opportunità per tutte le aziende.

SEDE DIREZIONALE DEL GRUPPO SGB HUMANGEST, A MILANO IN VIA MANZONI

Tra le principali novità arrivate con l'internazionalizzazione, campeggia il passaggio dalla somministrazione, principale servizio offerto in Italia, alla ricerca e selezione come attività preponderante nell'Europa del sud-est. «All'inizio dell'estate abbiamo avviato una ricerca di oltre 200 tecnici per una società energetica e una di saldatori per una società dell'oil&gas che sono poi stati assunti direttamente», racconta l'Amministratore Delegato del Gruppo. Non solo. Generalmente gli inserimenti di personale non sono caratterizzati da passaggi intermedi, attraverso, per esempio, contratti a termine. Fin da subito i contratti sono a tempo indeterminato. Su questa dinamica sono almeno due i fattori incidenti. Il primo è la flessibilità in uscita e un mercato del lavoro piuttosto fluido, il secondo è invece la formazione. «Se in Italia la bilateralità ha portato alla creazione dei fondi per la formazione dei lavoratori, in questi paesi non c'è nulla di tutto ciò e sono quindi le aziende, una volta trovati i lavoratori, a doversi far carico dei percorsi di inserimento – spiega Zelli –. Le persone sono più preparate che in passato. Se poi prendiamo alcune professioni, come quelle sanitarie, il gap, con paesi come la Romania, quasi si annulla».

Non solo recruiting: i servizi del Gruppo SGB

Una strategia di differenziazione dei servizi con la quale l'azienda opera già da anni nel nostro Paese. Per svolgere al meglio tutte le attività, SGB Humangest opera attraverso le diverse società del Gruppo: Humangest, agenzia per il lavoro; Humanform, società di formazione; Humansolution, società di consulenza e servizi; Key Payroll, società di consulenza contabile e amministrazione del personale in outsourcing e Humangest Group Romania, la già citata società di servizi di reclutamento internazionale.

Non solo recruiting, dunque, ma una vasta gamma di servizi di qualità offerti da professionisti dello specifico settore di riferimento, con l'obiettivo di stare accanto a lavoratori e aziende nelle diverse branche del mondo professionale.

«Il nostro approccio è differente rispetto agli altri competitor – prosegue Zelli –. Diamo un'attenzione particolare al cliente e da sempre offriamo un rapporto consulenziale, andando a integrare quelle che sono le possibilità delle Piccole e Medie Imprese che di certo non possono contare sugli staff strutturati che caratterizzano le realtà aziendali più grandi».

Un atteggiamento proattivo nei confronti dei clienti, atto a fornire un supporto per lo sviluppo dell'efficienza logistica e della gestione delle risorse, ma anche sul piano del recupero degli investimenti fatti. «Humanform, ad esempio, si occupa anche della risposta ai bandi per il recupero della formazione 4.0 e dei bonus investimento».

Il valore della formazione attraverso i percorsi di Politiche Attive per i giovani

Proprio la formazione è un'attività primaria per l'azienda, che sin dai suoi esordi crede nel valore di fornire conoscenze professionali e personali.

Un esempio concreto di esperienze formative sono le tante formazioni esperienziali organizzate da Humanform, rivolte sia allo staff interno sia alle aziende. Eventi unici, entusiasmanti e divertenti, durante i quali i lavoratori affrontano un percorso formativo perseguendo obiettivi specifici. «Il risultato di questi percorsi è un significativo miglioramento delle cosiddette "soft skills" e il consolidamento della motivazione e del senso di appartenenza all'azienda – spiega l'Amministratore Delegato –. A trarne beneficio, in questo modo, sarà l'intero sistema aziendale, il lavoro individuale e di squadra».

Tra i servizi del Gruppo, spicca la particolare attenzione riservata ai giovani attraverso le Politiche Attive del Lavoro. Job Meeting e Career Day, diventati "virtuali" per via dell'emergenza epidemiologica, si alternano al programma Garanzia Giovani. «Humangest è autorizzata e accreditata dal Ministero del Lavoro per supportare ogni giorno giovani candidati nella ricerca di un'occupazione», dice Zelli.

Attraverso percorsi di orientamento gratuiti erogati da professionisti delle risorse umane, i lavoratori del domani possono usufruire di assistenza nella formulazione del curriculum e nella ricerca attiva di lavoro; possono fare pratica grazie alla simulazione di colloqui conoscitivi e ricevere supporto nella ricerca di opportunità di formazione e stage adatte alle proprie specifiche inclinazioni.

Un'azienda vicina alle esigenze del singolo, ma con uno sguardo da multinazionale che le permette di credere in grandi scommesse per l'immediato futuro. «Vogliamo sbarcare anche in Germania e in Gran Bretagna per poi rafforzare la nostra presenza sul territorio nazionale – conclude l'Amministratore Delegato –. Abbiamo una forte risposta da parte del mercato, che sempre più apprezza il nostro approccio consulenziale. Il nostro piano industriale giunge fino al 2024 e prevede quindi un ulteriore rafforzamento in questa direzione, all'insegna di una sempre più intensa sinergia tra le diverse parti del Gruppo».